

## **Verbale seduta consiliare del 21.06.2019**

### **Convocazione sessione ordinaria**

**Presiede la seduta il Presidente Sig. Erik Vallini**

**Verbalizza il Segretario Dott. Raimondo Liotta**

Alle ore 10:00 si procede all'appello: sono presenti n. 8 consiglieri su 12 e n. 4 consiglieri assenti (Della Gatta, Gabriele M.P., Caldo, Palermo).

E' presente il Dott. F. Maccotta.

Il Presidente, preso atto del numero legale, dichiara la seduta aperta.

### **Punto 1. Nomina Scrutatori**

Si passa alla nomina degli scrutatori che dovranno assistere il Presidente durante le operazioni di voto e vengono indicati quali scrutatori i Consiglieri Di Malta G., Esposito S. e Gabriele F..

I presenti sono favorevoli con una votazione di 8 su 8.

### **Punto 2. Approvazione verbali sedute precedenti**

Il Presidente passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Alle ore 10:05 entra il Consigliere Caldo. Presenti 9, assenti 3

Il Presidente del Consiglio, presa la parola, inizia a dare lettura dell'oggetto delle delibere inserite nel fascicolo di cui vanno approvati i verbali:

- Delibera C.C. n. 30 del 27.05.2019,
- Delibera C.C. n. 31 del 27.05.2019,
- Delibera C.C. n. 32 del 27.05.2019,
- Delibera C.C. n. 33 del 27.05.2019,
- Delibera C.C. n. 34 del 27.05.2019,
- Delibera C.C. n. 35 del 27.05.2019,
- Delibera C.C. n. 36 del 10.06.2019,
- Delibera C.C. n. 37 del 10.06.2019,
- Delibera C.C. n. 38 del 10.06.2019,

Il Consigliere Gabriele F. si astiene dalla votazione dei verbali delle sedute appena citati.

Il Consigliere Genova si astiene sull'approvazione dei verbali della seduta del 10.06.2019.

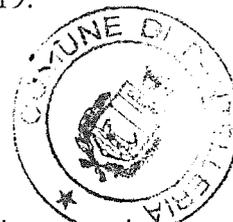
Il Presidente chiede ai consiglieri se vi sono osservazioni in merito a tali verbali. I verbali si intendono approvati con n. 8 voti favorevoli e 1 astenuto (Gabriele F.) per la seduta del 27.05.2019 e con 7 voti favorevoli 2 astenuti (Gabriele F. e Genova S.) per la seduta del 10.06.2019.

Il Presidente passa al terzo punto all'o.d.g.

### **Punto 3. Comunicazioni**

Il Presidente passa al punto inerente le comunicazioni.

Prende la parola il Consigliere Scaltriti il quale vuol precisare che l'applauso fatto all'approvazione del bilancio nel Consiglio del 27.05.2019, a fine seduta, non voleva esprimere alcun elemento di sarcasmo nei confronti di nessuno. Il Consigliere Scaltriti inoltre invia un abbraccio di solidarietà al Consigliere e Assessore Della Gatta per i contrasti avuti l'11.06.2019 con un Funzionario del Comune ritenendolo un fatto gravissimo poiché non ci si può permettere di alzare la voce, di fare velate non minacce, ma quasi ; si evidenzia un continuo scontro psicologico di nervi che non porta da nessuna parte, se non all'esaurimento del consigliere e come si è visto e letto nella lettera di



risposta, all'esaurimento anche del Funzionario. Questa arroganza e supponenza da parte del Funzionario nei confronti del gruppo deve cessare. Il gruppo è stanco di essere preso in giro, di essere chiamato "picciottello" di essere chiamato incompetente. Questa amministrazione ammette l'inesperienza e non vuole mettersi al pari di chi da decenni è nel settore ma è anche vero che l'amministrazione detta la linea politica che non deve essere disattesa, tante sono le risposte non date e i ritardi.

Chiarisce che l'intervento non è di carattere personale ma rappresenta tutto il gruppo Il Consigliere Scaltriti invita il Funzionario, che nella lettera di risposta lamenta problemi psicofisici causati dal logorio di queste continue diatribe, a lasciare l'incarico per il bene proprio e dell'amministrazione . Non è possibile ritiene lo stesso, che un funzionario che gestisce il servizio turismo tutti gli anni da Giugno a settembre vada in ferie o 104. Anche se gli spetta, deve scegliere o l'uno o l'altro. Se ha lavoro sta in servizio e se sta male sta a casa.

Comunica altresì che il gruppo andrà avanti per la propria strada anche se rischierà di prendere denunce.

Alle ore 10:10 entra il Consigliere Gabriele M.P.. Presenti 10, assenti 2.

Prende la parola il Consigliere Genova che prende spunto da quanto detto dal capogruppo sostenendo di credere alla politica e richiama il principio costituzionale della libertà di pensiero per esprimere le idee e per costruire una società migliore. Si dichiara fortemente deluso dalla politica di questa classe dirigente, di cui lui stesso fa parte. Pantelleria è gestita da pochi prepotenti ma non si è in grado di prendere posizione nei loro confronti. Si è attaccati proprio da questi che credono che i politici siano scomodi. Esprime amarezza e rabbia verso la propria terra.

Ricorda gli eventi del 1943, degli uomini presi e imprigionati. Questi eventi rafforzano il pensiero di essere pantesco. Bisogna svegliarsi tutti. La maggior parte dei panteschi sono pilotabili, da parte di 4 o 5 persone che ritengono di comandare tutti. I panteschi sono diventati schiavi dei potenti. Stigmatizza l'assenza del pubblico e l'impotenza della politica. Riferisce la vicenda di Pantelleria/Sicilia della doc del vino. Invita il Sindaco a farsi sentire in tutte le sedi, portare il caso alla Procura. Invita inoltre l'Amministrazione ad agire contro la prepotenza dei funzionari poiché se si è forti li si fa ballare su un dito. Quando un funzionario non rende si va dal Prefetto e di fronte alla prepotenza manifestata verso una signora o in ogni caso le istituzioni, lo stesso deve essere mandato a casa.

Afferma che lo stesso funzionario ha dato prova di essere veramente in gamba, ma non manifesta la qualità necessaria per far comprendere le cose agli altri..

Invita a lavorare affinché la propria terra venga guardata con più attenzione e ridata al pantesco.

Il Presidente del Consiglio apprezza la passione e la grinta del Consigliere Genova.

Prende la parola il Consigliere Caldo il quale riferisce che l'Amministrazione Comunale sta valutando tutte le opzioni legali e politiche per contrastare la decisione del Consorzio di tutela evitare di snaturare le origini del passito di Pantelleria, evitando di arrecare danni di immagine ed economici. Si mira ad un eventuale scioglimento del Consorzio poiché dal punto di vista della tutela e della valorizzazione si vede ben poco

La presa di posizione del Consorzio sta creando iniziative e azioni di contrasto da parte di operatori economici locali e quindi oltre all'Amministrazione Comunale anche i panteschi si stanno unendo per fare una battaglia unica senza bandiere politiche nell'interesse dell'isola.

Il Consigliere Scaltriti conferma che oltre ad andare a Roma, come detto nel Consiglio Comunale, si farà una commissione per regolamentare il marchio "DECO" (Denominazione Comunale d'origine) che prevede che l'amministrazione apponga tale marchio ai prodotti fatti a Pantelleria in toto secondo le metodologie tradizionali biologiche, questo marchio darà garanzia di acquisto di un prodotto sicuro pantesco, con l'obiettivo di una nuova tutela di mercato .

